



Parrocchia S. Martino Vescovo
- Scuola Dell'Infanzia e Nido Integrato -
Via Del Donatore, 34
35010 Gazzo Padovano (PD)
Tel. Fax 0499425600
e-mail scuolainfanzia-gazzo@scmariaimmacolata.191.it

REGOLAMENTO SANITARIO SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO

I PIU' FREQUENTI PROBLEMI SANITARI

La maggior parte delle malattie che si contraggono al nido e alla scuola dell'infanzia sono banali virali; validi e talora unici strumenti per combatterle sono le misure di igiene (lavaggio delle mani,..), l'allontanamento dal nido e dalla scuola dell'Infanzia ed il riposo a domicilio.

L'evento più frequente è la **febbre**.

Sono eventi ricorrenti anche la **diarrea** e la **congiuntivite** dovuti per lo più a virus con o senza febbre. In questa situazione è opportuno che il bambino possa rientrare a casa propria ed essere tenuto in osservazione per almeno 24-48 ore.

ALLONTANAMENTO

Le educatrici e le insegnanti comunicheranno ai genitori qualsiasi problema sanitario e, nel caso sia necessario, questi ultimi (o chi per loro) provvederanno a riportare a casa il bambino.

L'allontanamento è disposto dalle educatrici e insegnanti nelle seguenti condizioni:

- **Febbre e segni di malessere tali da impedire la partecipazione alle attività di routine;**
- Segni o sintomi di possibili malattie importanti: il bambino presenta **pianto persistente** o ha una **tosse continua**, lamenta **dolore addominale persistente** o presenta altri segni inusuali;
- **Esantemi cutanei;**
- **Eruzioni cutanee generalizzate** (per esempio impetigine)
- **Feci acquose e/o vomito:** due o più episodi a insorgenza improvvisa oppure un solo episodio se è in atto al Nido o alla scuola dell'infanzia un'epidemia di gastroenterite;
- **Arrossamento oculare con secrezione muco-purulenta giallastra** ad insorgenza improvvisa;
- **Lesioni nella bocca** (vescicole) due o più con salivazione

Non vanno esclusi dalla frequenza scolastica i portatori cronici di virus a trasmissione parentale (epatite B, epatite C), i bambini con infezioni da HIV e i bambini con positività a germi patogeni usuali (es. salmonella, streptococco).

In generale non è necessario tenere a casa i bambini asintomatici che sono stati esposti ad una qualche malattia infettiva a meno che non si sviluppino i segni della malattia.

RIAMMISSIONE IN COMUNITA'

Per la riammissione non è sufficiente la mancanza di sintomi di malattia, bensì è necessario che il bambino si sia ristabilito al punto da poter partecipare attivamente alla vita del nido o della scuola dell'infanzia.

In caso di allontanamento, il bambino deve essere tenuto in osservazione per almeno 24 ore prima del rientro.

Qualunque assenza per **malattia della durata superiore ai sei giorni** (comprendendo il sabato e la domenica o altri giorni festivi), necessita di certificato del medico curante (cfr: DPR 22.12.1967, art.42 DPR N° 314 del 28.09.1990, art.19).

Nel caso di **congiuntivite** (infezione molto contagiosa che si manifesta con arrossamento oculare, lacrimazione abbondante e secrezione muco-purulenta giallastra) la riammissione avviene dopo 24 ore di **terapia antibiotica locale**.

La riammissione in caso di **pediculosi** avviene dopo che il genitore ha iniziato il trattamento di cura.

Non è possibile la riammissione in comunità, dopo patologia acuta, ogni qualvolta il bambino richieda, per il suo stato di salute, cure particolari che il personale non sia in grado di garantire senza pregiudicare l'assistenza agli altri bambini.

In caso di assenza per motivi familiari è necessario, avvisare preventivamente le insegnanti e al rientro, presentare un'auto-certificazione firmata dai genitori.

FARMACI

Al Nido e alla scuola dell'infanzia non vengono somministrati farmaci.

Vi sono le **seguenti eccezioni** alla regola.

Il **Paracetamolo** (tachipirina o analoghi) può essere somministrato:

- quando nessuno (genitori, nonni..) può provvedere al ritiro immediato del bambino nel caso in cui ci sia un improvviso rialzo termico (oltre i 38.5°).

In questo caso è comunque necessaria una **autorizzazione scritta** da parte dei genitori o di chi esercita la patria potestà e convalida dal Pediatra di famiglia, con le indicazioni del nome del farmaco, dosaggio, via di somministrazione e conservazione.

I **farmaci salva-vita** possono essere somministrati ai bambini affetti da particolari gravi patologie. Ciò deve essere attestato dal Pediatra di famiglia che ne dispone il dosaggio, le modalità di somministrazione ed il piano terapeutico. In ciascuno di questi casi verrà costruito uno specifico progetto di intervento. Ogni tipo di farmaco è a carico della famiglia del bambino.

